

COLLANA DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA

57

SARA PUGLIESE

L'evoluzione della
nozione di sicurezza
dell'Unione europea
tra crisi sistemiche,
innovazione tecnologica
e tutela dei valori



SARA PUGLIESE L'evoluzione della nozione di sicurezza dell'Unione europea

ISBN 979-12-5965-457-1

ISSN 2784-8566



9 791259 654571



9 770278 485663

€ 25,00



CACUCCI EDITORE
BARI

COLLANA DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA

57

SARA PUGLIESE

**L'EVOLUZIONE DELLA NOZIONE DI
SICUREZZA DELL'UNIONE EUROPEA**

tra crisi sistemiche, innovazione tecnologica e tutela dei valori



CACUCCI
EDITORE
2025

COLLANA DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Direzione

Giandonato Caggiano Ivan Ingravallo Ennio Triggiani Ugo Villani

Comitato scientifico

Mads Andenas, Sergio M. Carbone, Marta Cartabia, Gianluca Contaldi, Carlo Curti Gialdino, Biagio De Giovanni, Angela Del Vecchio, Angela Di Stasi, Paolo Fois, Marc Jaeger, Diego J. Liñán Nogueras, Roberto Mastroianni, Paolo Mengozzi, Claudia Morviducci, Bruno Nascimbene, Lina Panella, Ornella Porchia, Guido Raimondi, Lucia Serena Rossi, Mario Sarcinelli, Silvana Sciarra, Christian Tomuschat, Gian Luigi Tosato, Claudio Zanghi

Comitato dei referees: Pia Acconci, Roberto Adam, Chiara Amalfitano, Amedeo Arena, Roberto Baratta, Maria Eugenia Bartoloni, Maria Caterina Baruffi, Francesco Bestagno, Franco Botta, Ruggiero Cafari Panico, Susanna Cafaro, Cristina Campiglio, Andrea Cannone, Giovanni Cellamare, Bernardo Cortese, Antonella Damato, Carmela Decaro, Patrizia De Pasquale, Valeria Di Comite, Marcello Di Filippo, Giuseppe Di Gaspare, Davide Diverio, Madia D'Onghia, Ugo Draetta, Fabio Ferraro, Pietro Gargiulo, Italo Garzia, Mario Gervasi, Edoardo Greppi, Massimo Iovane, Simone Marinai, Fabrizio Marongiu Buonaiuti, Gerardo Martino, Maria Rosaria Mauro, Michele Messina, Francesco Moliterni, Luciano Monzali, Paola Mori, Francesco Munari, Lorenzo Federico Pace, Rossana Palladino, Franca Papa, Nicoletta Parisi, Marco Pedrazzi, Piero Pennetta, Emanuela Pistoia, Angela Maria Romito, Francesco Rossi Dal Pozzo, Vito Rubino, Gianpaolo Maria Ruotolo, Illa Sabbatelli, Andrea Santini, Gianluca Selicato, Girolamo Strozzi, Marisa Tufano, Chiara Enrica Tuo, Michele Vellano, Gabriella Venturini, Gianfranco Viesti, Roberto Virzo, Alessandra Zanobetti

I volumi pubblicati in questa Collana sono sottoposti a referaggio anonimo, con la sola eccezione di quelli caratterizzati dalla particolare autorevolezza scientifica o dalla specifica competenza dell'Autore nell'argomento trattato.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2025 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

INDICE

Introduzione	1
--------------	---

CAPITOLO I LA NOZIONE DI SICUREZZA E LA SUA EVOLUZIONE PRE-LISBONA

1. Introduzione	7
2. L'evoluzione della nozione di sicurezza: la deroga della "pubblica sicurezza"	8
3. La sicurezza nazionale di cui agli articoli 223, 224 e 225 TCEE	16
4. I riferimenti "impliciti" alla sicurezza economica nel Trattato di Roma: il contrasto alle difficoltà congiunturali e la continuità dell'approvvigionamento di prodotti essenziali	22
5. La progressiva elaborazione dell'idea di sicurezza comune: la Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	27
5.1. <i>Segue</i> : la difesa comune	32
6. L'Unione economica e monetaria come strumento di sicurezza economica europea	40
7. Verso una disciplina comune del mercato degli armamenti tra problemi commerciali e sviluppo tecnologico	47
8. La (mancata) svolta nel Trattato Costituzione: la PESC nei lavori della Convenzione europea	49
8.1. <i>Segue</i> : la PESC nel Trattato Costituzione	54
9. L'impatto sulla nozione di sicurezza delle riforme "a Trattati costanti", tra standardizzazione degli armamenti, ravvicinamento delle procedure di fornitura e controllo delle esportazioni	58
10. Conclusioni	66

CAPITOLO II
LA SICUREZZA NAZIONALE COME
TASSELLO DELLA SICUREZZA COMUNE:
VERSO UN SISTEMA MULTILIVELLO?

1. Introduzione	69
2. La sicurezza nazionale nel Trattato di Lisbona tra funzione essenziale ed approccio strategico: la giurisprudenza relativa all'art. 4, §2 TUE	70
3. L'impatto della nozione di sicurezza nazionale sull'interpretazione della nozione di "sicurezza pubblica"	79
4. "Sicurezza interna" e "sicurezza nazionale" nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	83
5. La sicurezza comune nel Trattato di Lisbona: le disposizioni del Trattato relative alla PESC e alla Politica Comune di Sicurezza e Difesa (PCSD)	85
5.1. <i>Segue</i> : la PESCO come strumento dell' <i>open strategic autonomy</i>	91
5.2. <i>Segue</i> : Alla ricerca di un'"integrazione" tra "sicurezza comune", "sicurezza interna" e "sicurezza nazionale": il caso della disciplina antiterrorismo	97
6. Conclusioni	100

CAPITOLO III
L'IMPATTO DELLE EMERGENZE
SULL'IDEA DI SICUREZZA NELL'UE: L'AUTONOMIA STRATEGICA

1. Introduzione	103
2. La sicurezza come <i>crisis management & prevention</i> . L'approvvigionamento di beni essenziali come fattore di sicurezza in situazioni di crisi: l'art. 122 TFUE	104
2.1. <i>Segue</i> : I meccanismi operativi di gestione delle emergenze come strumenti di ripristino della sicurezza: l'art. 196 TFUE	116
2.2. <i>Segue</i> : Il bilanciamento tra sicurezza e solidarietà nelle situazioni di emergenza: articolo 222 TFUE	119
3. La sicurezza come <i>post-crisis resiliency</i> . Il meccanismo di assistenza finanziaria permanente come strumento di resilienza dell'Unione economica: l'art. 136 TFUE	122
3.1. <i>Segue</i> : Il buon funzionamento dei servizi essenziali come fattore di sicurezza del sistema UE: l'Unione europea della salute (168 TFUE) e l'Unione europea dell'energia (194 TFUE)	126

3.2. <i>Segue</i> : La resilienza come resistenza alle ingerenze dall'esterno: l'art. 207 TFUE durante le situazioni di crisi	133
3.3. <i>Segue</i> : Oltre la PESCO: la Bussola strategica per rafforzare la resilienza del sistema europeo di difesa	141
4. La sicurezza come <i>crisis preparedness</i> : l'evoluzione dell'art. 114 TFUE in vista della protezione delle strutture, risorse e <i>supply chains</i> strategiche	146
5. Conclusioni	155

CAPITOLO IV
OLTRE L'AUTONOMIA STRATEGICA:
PER UNA LEADERSHIP DELL'UE
NELLA SICUREZZA GLOBALE

1. Introduzione	157
2. Le operazioni "di polizia" dell'UE in seguito allo scoppio della crisi mediorientale tra sicurezza di spazi strategici e contrasto al terrorismo	159
3. La strategia di sicurezza economica tra tutela degli asset strategici, protezione della sovranità tecnologica e promozione dell'innovazione	162
4. La cibersicurezza tra contrasto alle minacce ibride e gestione dei rischi nell'ambiente digitale. Il contrasto ai ciber-attacchi tra responsabilizzazione e cooperazione di tutti gli attori coinvolti	167
4.1. <i>Segue</i> . Il contributo del <i>Digital Service Act</i> e del <i>Digital Market Act</i> al rafforzamento della sicurezza del web	175
5. La complementarità tra anticoercizione e misure di difesa della democrazia in vista di un'idea olistica, aperta e integrata di sicurezza	183
6. Conclusioni	189
Conclusioni	191
Bibliografia	195
Raccolta degli atti di diritto derivato e degli atti di <i>soft law</i>	212
Raccolta della giurisprudenza	234

INTRODUZIONE

*Supreme excellence consists in breaking the
enemy's resistance without fighting*

Sun Tzu

L'idea di "sicurezza" è talmente ampia e multiforme che ricondurla ad un unico significato è pressoché impossibile. Basta pensare ai molteplici significati attribuiti al termine nelle varie lingue europee, tra le quali possono, comunque, riscontrarsi tratti comuni¹. In tutte le lingue, infatti, il termine rimanda ai concetti di assenza di pericoli e di capacità di resistere a rischi esterni.

Il tema ha da sempre suscitato l'interesse dei filosofi del diritto, della politica e della strategia. Il primo pensatore ad occuparsi di sicurezza è il filosofo cinese Sun Tzu del VI secolo, che per primo ha identificato la sicurezza con la capacità militare dello Stato, l'arte della guerra (*Bigfa*), che consiste essenzialmente nella capacità di previsione del generale².

¹ Si vedano le differenti definizioni che il termine acquisisce nella lingua italiana. Per il dizionario Treccani, sicurezza è "la condizione che rende e fa sentire di essere esente da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli, e simili". Per il dizionario Olivetti "sicurezza" è "l'essere esente da pericoli; la qualità di chi è sicuro di sé o compie con abilità e senza esitazione determinati atti; certezza". Per il dizionario De Mauro la sicurezza è "l'insieme delle condizioni esteriori che consentono di vivere o di esistere e durare al riparo da pericoli, in uno stato di tranquillità e di operoso esercizio delle proprie funzioni e attività; punto fermo, riferimento sicuro; piena fiducia in sé, nelle proprie doti, nelle proprie capacità; assenza di incertezze; abilità, piena padronanza; sicurezza di comportamento, di modi, sicurezza nel parlare, lavorare con sicurezza; certezza, assoluta convinzione; assicurazione". Anche nelle altre lingue europee il significato è piuttosto ampio. Per l'*Oxford English Dictionary* "security" è "freedom from danger or threat. The state or condition of being protected from or not exposed to danger; safety". Per il *Dictionnaire Larousse* "sécurité" significa "situation dans laquelle quelqu'un, quelque chose n'est exposé à aucun danger, à aucun risque, en particulier d'agression physique, d'accidents, de vol, de détérioration; situation de quelqu'un qui se sent à l'abri du danger, qui est rassuré; absence ou limitation des risques dans un domaine précis; propriété qu'a une structure de résister aux sollicitations auxquelles le concepteur a prévu qu'elle pourra être soumise". Per la Real Academia Española "seguridad" è [ausencia de peligro] invulnerabilidad, inmunidad, protección, indestructibilidad, amparo, defensa; [ausencia de duda] certeza, certidumbre, convicción, convencimiento, confianza, rotundidad; [imposibilidad de fallo] infalibilidad, fiabilidad, confiabilidad, credibilidad, crédito; [de una construcción o mueble] consistencia, solidez, inamovilidad, firmeza, estabilidad, resistencia; [al obrar] aplomo, decisión, resolución, confianza, tranquilidad". Per Infopédia il portoghese "segurança" è "ato ou efeito de segurar; confiança; certificação; tranquilidade de espírito; caução; garantia; firmeza; certeza; convicção; amparo; afirmação".

² SUN TZU, *The Art of War*, translated from the Chinese by L. GILES, M.A., London. 1910.

Nel pensiero occidentale dell'età classica, la sicurezza amplia il proprio significato. Per Platone, la sicurezza è strettamente legata all'idea di giustizia, ordine sociale e alla struttura ideale dello Stato ed è garantita dal fatto che ciascun individuo opera secondo la propria natura e competenze, contribuendo così all'armonia e all'ordine dell'intera comunità. A Platone si deve anche l'enfasi sulla necessità di complementarità tra sicurezza esterna, basata sulla capacità militare, e sicurezza interna, basata sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine sociale e morale "giusto", che è in grado di prevenire i conflitti interni perché in esso ogni classe svolge il proprio ruolo senza interferire con le altre³. Per Aristotele, la sicurezza è garantita da buona costituzione e leggi giuste, essenziali per garantire la pace e l'ordine nella comunità, condizioni che possono essere viste come precursori della moderna concezione di sicurezza. Una città giusta è quella in cui i cittadini rispettano le leggi e i principi morali condivisi, creando così un ambiente sicuro e stabile per tutti, in cui ciascun individuo può perseguire l'"eudaimonia", che si raggiunge attraverso una vita virtuosa e la partecipazione alla vita politica⁴.

È nella filosofia politica moderna che l'idea di sicurezza acquisisce una piena centralità, divenendo il principale obiettivo dello Stato. Per Machiavelli, la sicurezza dello Stato è la priorità assoluta del Principe, al punto da giustificare anche azioni che potrebbero essere considerate immorali in altre circostanze. In particolare, per assicurare la sicurezza, il Principe deve essere in grado di sfruttare le circostanze offerte dalla fortuna facendo leva sulla propria virtù⁵. Nella stessa prospettiva Hobbes, per il quale garantire la sicurezza è la principale competenza del Leviatano per evitare il *bellum omnium contra omnes*⁶, e Locke, per il quale la sicurezza è una delle principali ragioni per cui gli individui decidono di entrare in una società civile e di formare un governo, il cui ruolo principale è proteggere i diritti naturali alla vita, alla libertà e alla proprietà⁷.

Nel pensiero illuminista, la sicurezza dello Stato si estende dai temi della forza militare e dell'ordine interno a quelli della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche. Per Rousseau, la sicurezza è garantita quando gli individui partecipano attivamente alla formazione della volontà generale. In questa prospettiva, superando la concezione assolutistica dei predecessori, Rousseau sottolinea la necessità di un bilanciamento tra gli obiettivi di sicurezza e quelli di libertà e della giustizia⁸. Parallelamente, il legame tra sicurezza e diritto è evidenziato da Kant⁹, per il quale la sicurezza è garantita

³ PLATONE, *La Repubblica, Libro IV*.

⁴ ARISTOTELE, *La Politica, Libro III*.

⁵ N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, 1513.

⁶ T. HOBBS, *Leviatano*, 1651.

⁷ J. LOCKE, *Due trattati sul governo*, 1689.

⁸ J.J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, 1762.

⁹ I. KANT, *Metafisica dei costumi*, 1797.

essenzialmente da leggi giuste e che rispettino la libertà degli individui. Anche nelle relazioni tra gli Stati la sicurezza va garantita attraverso il diritto, consistente nel reciproco impegno degli Stati a rispettare reciprocamente la sovranità e a risolvere i conflitti attraverso mezzi pacifici piuttosto che con la guerra.

A partire da quel momento può assistersi ad un dualismo tra la filosofia del diritto europea, che enfatizza il ruolo dello Stato e del diritto nella garanzia della sicurezza come bene collettivo, e il costituzionalismo statunitense, che si focalizza sul ruolo dello Stato nella garanzia della sicurezza come bene individuale. Nella prima prospettiva, per Hegel la sicurezza è il presupposto per la creazione dello Stato etico, massima espressione della razionalità e della libertà attraverso il diritto e le Istituzioni¹⁰. Su questa scia la scuola hegeliana, in particolare Marx, enfatizza la sicurezza come sistema collettivo che garantisce agli individui la libertà dal bisogno e dalla precarietà economica¹¹, mentre Weber identifica la sicurezza essenzialmente come l'efficienza e l'organizzazione razionale dell'apparato burocratico statale, funzionale alla legittimazione del potere statale¹².

Nella seconda prospettiva, Tocqueville conferisce particolare rilevanza all'equilibrio tra sicurezza e libertà, esprimendo il timore che, in nome della sicurezza, gli individui possano affidarsi nelle mani di uno Stato paternalista che privilegi gli obiettivi di sicurezza a quelli di libertà e autonomia individuale¹³.

Entrambe le prospettive hanno avuto un'influenza significativa sul pensiero di Kelsen, per il quale la sicurezza si identifica con la certezza del diritto, la stabilità e la prevedibilità delle norme, il cui rispetto è garantito dallo Stato attraverso il suo apparato coercitivo¹⁴. La sicurezza giuridica è il presupposto per il mantenimento delle funzioni essenziali dello Stato.

Su questa base, Quadri ha enfatizzato l'importanza, nella garanzia della sicurezza internazionale, del diritto internazionale, che si evolve per garantire il rispetto della sovranità, prevenire i conflitti armati e promuovere la cooperazione pacifica tra gli Stati, in particolare del diritto che limita l'uso della forza (*ius ad bellum*)¹⁵. Nella garanzia della sicurezza internazionale un ruolo fondamentale è giocato dalle organizzazioni internazionali, sia nel prevenire i conflitti e promuovere la risoluzione pacifica delle controversie, sia nell'affermare regole per la protezione dei diritti umani.

Sull'impronta di Quadri, gli studi di diritto internazionale e di diritto delle organizzazioni internazionali si sono a lungo concentrati solo sulla di-

¹⁰ G.W.F. HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*, 1820.

¹¹ K. MARX, *Il capitale*, 1867.

¹² M. WEBER, *Economia e società*, 1922.

¹³ A. D. TOCQUEVILLE, *La democrazia in America*, 1835.

¹⁴ H. KELSEN, *Lineamenti di teoria pura del diritto*, Torino, 1934.

¹⁵ R. QUADRI, *Diritto internazionale pubblico*, Napoli, 1956.

mensione prettamente militare della sicurezza¹⁶. Anche gli studiosi di diritto dell'Unione europea, che avevano inizialmente ignorato il tema della sicurezza, a partire dal Trattato di Maastricht hanno guardato al esso soprattutto nella prospettiva militare e nel settore della PESC¹⁷.

Di recente, si assiste all'affermarsi, tra gli studiosi di diritto internazionale, di un approccio più ampio ai temi della sicurezza, con una maggiore attenzione al suo rapporto con le tematiche di sviluppo, tutela dei diritti, al rischio e ad aspetti settoriali, come l'immigrazione e l'energia¹⁸. Negli studi di diritto dell'Unione europea, salvo un timido ampliamento della prospettiva¹⁹, il tema della sicurezza resta ancora prevalentemente ancorato alla PESC²⁰.

Il presente volume intende proporre un'analisi generale e trans-settoriale dell'evoluzione dell'idea di sicurezza nei Trattati dell'Unione. Nel presente volume, anche alla luce dell'analisi su-espota, la sicurezza è intesa essenzialmente quale capacità di un sistema di resistere alle pressioni e alle ingerenze che gli impediscono di esercitare le proprie funzioni essenziali, di definire autonomamente i propri obiettivi e di raggiungerli efficacemente.

¹⁶ J. H. BALL, *Collective security: the why and how*, Boston, 1943; J. LARUS, *From collective security to preventive diplomacy readings in international organization and the maintenance of peace*, New York, 1965; K. J. TWITCHETT (edit.), *International security reflections on survival and stability*, London, 1971; G. BERLIA, *Problèmes de sécurité internationale et de défense*, Paris, 1975; E. PROPPER MICKIEWICZ, *International security and arms control*, New York, 1986; R. CAREY (edit.), *International security in the modern world*, London, 1992; J. S. SUTTERLIN, *The United Nations and the maintenance of international security*, Westport, 1995; R.M. PRICE, M.W. ZACHER, *The United Nations and global security*, New York, 2004; B. BUZAN, L. HANSEN, *The evolution of international security studies*, Cambridge, 2009.

¹⁷ B. CRAWFORD (ed.), *The Future of European security*, Berkeley, 1992; R.A. WESSEL, *The European Union's foreign and security policy: a legal institutional perspective*, The Hague, 1999; A. DOUMULIN ET OUT., *La politique européenne de sécurité et de défense (PESD): de l'opérateur à l'identitaire; genèse, structuration, ambitions, limites*, Bruxelles, 2003; U. VILLANI, *La politica europea in materia di sicurezza e di difesa e i suoi rapporti con le Nazioni Unite*, in *La Comunità internazionale*, 2004, p. 63 ss.; M. TRYBUS, N.D. WHITE (edit.), *European security law*, Oxford, 2007; C. NOVI, *La politica di sicurezza esterna dell'Unione europea*, Padova, 2005; C. FLAESCH-MOUGIN, *Union européenne et sécurité: aspects internes et externes*, Bruxelles, 2009.

¹⁸ THE WORLD BANK, *Conflict, security and development*, Washington. DC, 2011; C. TOMUSCHAT, *Risk and security in international law*, Cham, 2012; J. EBBESSON (edit.), *International law and changing perceptions of security: liber amicorum Said Mahmoudi*, Leiden, 2014; M. FOOTER AND OTH. (edit.), *Security and international law*, Oxford, 2016; R. ARNOLD E AL. (edit.) *The Meaning of the Term "Security" in Legal Sciences*, Regensburg, 2017; R. GEISS, N. MELZER (edit.), *The Oxford handbook of the international law of global security*, Oxford, 2021; I. ROELE (edit.), *Articulating security: the United Nations and its infra-law*, Cambridge, 2022; U. WERTHER-PIETSCH, *Transforming security: a new balance-of-power doctrine*, Cham, 2022.

¹⁹ A. DI STASI, *Diritti umani e sicurezza regionale: il "sistema" europeo*, Napoli, 2010; E. CONDE E AL. (edit.), *Handbook of European security law and policy*, London, New York, 2020; S. BLOCKMANS, S. MARQUARDT (edit.), *The European Union's contribution to international peace and security: liber amicorum in honour of Gert-Jan van Hegelsom*, Boston, 2023.

²⁰ E. SPYROS, J. SPERLING (EDIT.), *EU security strategies: extending the EU system of security governance*, London, 2018; C. MOSER, *Accountability in EU security and defence: the law and practice of peacebuilding*, Oxford, 2020; M. VELLANO, A. MIGLIO (a cura di), *Sicurezza e difesa comune dell'Unione Europea*, Milano 2023.

Attraverso un metodo esegetico, focalizzato sull'analisi delle disposizioni dei Trattati in cui compare il termine sicurezza o che, pur non citando espressamente il termine, rimandano all'idea di sicurezza, nonché degli atti di attuazione e dell'interpretazione fornita dalla giurisprudenza e dalla dottrina, l'obiettivo generale dello studio consiste nell'analizzare l'impatto dell'idea di sicurezza sul piano istituzionale, con particolare attenzione ai metodi regolativi, alle procedure e all'organizzazione amministrativa dell'UE. Fine ultimo è verificare se si sia nel tempo delineato un sistema di sicurezza specifico in grado di connotare l'UE e di valutarne l'efficacia e la coerenza, tenendo conto delle relazioni che esso ha instaurato, da un lato, con i sistemi di sicurezza nazionale degli Stati membri, dall'altro, con la sicurezza internazionale.

Nel tentativo di delineare il significato "strategico" dell'idea di sicurezza, cioè il suo impatto sull'evoluzione degli obiettivi dell'UE e dell'assetto delle competenze, il lavoro analizza il significato dell'idea di sicurezza sul piano settoriale solo nei casi in cui quest'ultima è partecipe della creazione di un sistema di sicurezza generale. L'analisi prescinde da temi come la sicurezza alimentare, sociale, o la sicurezza dei prodotti e nei trasporti, in cui il termine acquisisce un significato specifico e non riconducibile alle funzioni essenziali dell'UE e degli Stati membri. Si rimanda, sul punto, alla dottrina settoriale. Nella stessa prospettiva, nella convinzione della portata "reattiva" e "punitiva" dello strumento delle sanzioni e delle misure restrittive individuali, si prescinde dall'analisi del loro contributo alla costruzione di un sistema integrato di sicurezza, rimandando anche in questo caso alla letteratura specialistica.

Il presente lavoro non sarebbe stato realizzato senza il sostegno di molti e in particolare della Prof.ssa Maria Luisa Tufano, che mi ha supportato e incoraggiato durante tutto il percorso, né senza quello di mio marito Stefano, di Yume, di Giorgia e della mia famiglia. A queste persone il volume è dedicato. Un ringraziamento speciale va al prof. Antonio Tizzano per le Sue indispensabili indicazioni. Si ringraziano, infine, i Direttori, i revisori e la redazione della Collana per le modifiche suggerite.

diretta da

Giandonato Caggiano – Ivan Ingravallo – Ennio Triggiani – Ugo Villani

1. Ugo VILLANI, *Istituzioni di Diritto dell'Unione europea*⁷, 2024.
2. Piero PENNETTA (a cura di), *L'evoluzione dei sistemi giurisdizionali regionali ed influenze comunitarie*, 2010.
3. Ennio TRIGGIANI (a cura di), *Le nuove frontiere della cittadinanza europea*, 2021.
4. Elena FALLETTI, Valeria PICCONE (a cura di), *Il nodo gordiano tra diritto nazionale e diritto europeo*, 2012.
5. Rossana PALLADINO, *Il ricongiungimento familiare nell'ordinamento europeo*, 2012.
6. Francesco CHERUBINI, *L'asilo dalla Convenzione di Ginevra al Diritto dell'Unione europea*, 2012.
7. Marina CASTELLANETA, *La libertà di stampa nel diritto internazionale ed europeo*, 2012.
8. Rosita DEL COCO, Emanuela PISTOIA (a cura di), *Stranieri e giustizia penale. Problemi di perseguibilità e di garanzie nella normativa nazionale ed europea*, 2014.
9. Andrea CANNONE (a cura di), *La protezione internazionale ed europea dei beni culturali*, 2014.
10. Angela Maria ROMITO, *La tutela giurisdizionale nell'Unione europea tra effettività del sistema e garanzie individuali*, 2015.
11. Giovanni CELLAMARE, *Le operazioni di peacekeeping delle organizzazioni regionali*, 2015.
12. Ennio TRIGGIANI, *Spunti e riflessioni sull'Europa*³, 2021.
13. Ilaria OTTAVIANO, *Gli accordi di cooperazione territoriale nell'Unione europea*, 2017.
14. Gianpaolo Maria RUOTOLO, *La tutela dei privati negli accordi commerciali*, 2017.
15. Sara PUGLIESE, *Il rischio nel diritto dell'Unione europea tra principi di precauzione, proporzionalità e standardizzazione*, 2017.

16. Ivan INGRAVALLO, *L'effetto utile nell'interpretazione del diritto dell'Unione europea*, 2017.
17. Luca PALADINI, *Il Servizio europeo per l'azione esterna – Aspetti giuridici e prospettive di sviluppo*, 2017.
18. Anna IERMANO, *La nozione di pena tra forma e sostanza nel sistema di tutela europeo*, 2018.
19. Andrea CANNONE, *Violazioni di carattere sistemico e Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, 2018.
20. Teresa Maria MOSCHETTA, *Il ravvicinamento delle normative nazionali per il mercato interno. Riflessioni sul sistema delle fonti alla luce dell'art. 114 TFUE*, 2018.
21. Ennio TRIGGIANI, Anna Maria NICO, Maria Grazia NACCI (a cura di), *Unione europea e governi territoriali: risorse, vincoli e controlli*, 2018.
22. Antonietta DAMATO, *La tutela degli interessi finanziari tra competenze dell'Unione e obblighi degli Stati membri*, 2018.
23. Giandonato CAGGIANO (a cura di), *Integrazione europea e sovranazionalità*, 2018.
24. Emanuela PISTOIA, *Limiti all'integrazione differenziata dell'Unione europea*, 2018.
25. Nicola RUCCIA, *Caratteri, limiti e prospettive dell'Unione bancaria*, 2018.
26. Francesco CHERUBINI, *Le decisioni nel sistema delle fonti dell'ordinamento europeo*, 2018.
27. Claudia MORINI, *La tutela dei diritti dei gruppi religiosi nel contesto regionale europeo*, 2018.
28. Giuseppe MORGESE, *La solidarietà tra gli Stati membri dell'Unione europea in materia di immigrazione e asilo*, 2018.
29. Valeria DI COMITE, *La dimensione europea dell'istruzione superiore*, 2018.
30. Lorenzo Federico PACE, *Il regime giuridico dell'euro*, 2018.
31. Maria Caterina BARUFFI, Matteo ORTINO (a cura di), *Dai Trattati di Roma a Brexit e oltre*, 2018.
32. Davide DIVERIO, *Limiti all'accesso al mercato dei servizi. Prospettive interne ed europee*, 2019.
33. Caterina FRATEA (a cura di), *Stato dell'arte e nuove sfide nel diritto europeo della concorrenza*, 2019.
34. Francesco BATTAGLIA, *Il Mediatore europeo*, 2020.
35. Pierre DE GIOIA CARABELLESE, *Crisi bancaria e diritti dei creditori*, 2020.

36. Mario CARTA, *Unione europea e tutela dello stato di diritto negli Stati membri*, 2020.
37. Claudia MORINI, *Dialogo e partecipazione nella governance dell'Unione europea*, 2020.
38. Angela Maria ROMITO, *Ruolo e funzioni dell'European Competition Network. Dal regolamento (CE) n. 1/2003 alla direttiva ECN+*, 2020.
39. Denise MILIZIA (a cura di), *The new European Union. Different perspectives from different Member States*, 2020.
40. Alessandro NATO, *La cittadinanza sociale europea al tempo della crisi economica*, 2020.
41. Ilaria OTTAVIANO, *Profili di tutela giurisdizionale nell'Unione bancaria*, 2020.
42. Daniela VITIELLO, *Le frontiere esterne dell'Unione europea*, 2020.
43. Gianpaolo Maria RUOTOLO, *Scritti di diritto internazionale ed europeo dei dati*, 2021.
44. Maria Luisa TUFANO, Sara PUGLIESE, Mariacconcetta D'ARIENZO (a cura di), *Sovranazionalità e sovranismo in tempo di COVID-19*, 2021.
45. Lorenzo Federico PACE, *La natura giuridica dell'Unione europea: teorie a confronto. L'Unione ai tempi della pandemia*, 2021.
46. Claudio SCIANCALEPORE, *Le risorse proprie nella finanza pubblica europea*, 2021.
47. Giandonato CAGGIANO, Gianluca CONTALDI, Pietro MANZINI (a cura di), *Verso una legislazione europea su mercati e servizi digitali*, 2021.
48. Alessandro ROSANÒ, *I trasferimenti interstatali di detenuti nel diritto dell'Unione europea*, 2022.
49. Matteo MANFREDI, *La promozione e la tutela dei diritti economici e sociali nell'Unione europea. L'azione dell'UE tra politiche interne e relazioni esterne*, 2022.
50. Vito RUBINO, *Le clausole normative di mutuo riconoscimento nella prospettiva sovranazionale e in quella interna. Indagine sulla funzione e sulla legittimità di una tecnica normativa controversa*, 2023.
51. Massimo Francesco ORZAN, *La tutela cautelare nei ricorsi diretti dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea*, 2023.
52. Criseide NOVI, *Corte di giustizia e competenze esterne dell'Unione europea*, 2023.

53. Francesco Emanuele CELENTANO, Rosanna DE MEO, Mariano ROBLES (a cura di), *Tutela multilivello dell'ambiente ed economia circolare nell'industria alimentare*, 2023.
54. Rossana PALLADINO, *Il principio di proporzionalità nel diritto dell'Unione europea. Natura, funzioni e controllo*, 2024.
55. Luisa MARIN, *Solidarity and Crises in the European Union: a constitutional principle in the pandemic and energy crises*, 2024.
56. Valentina PETRALIA, *La validità degli atti dell'Unione europea. Questioni in tema di legittimazione ad agire e di coordinamento tra rinvio pregiudiziale di validità e ricorso di annullamento*, 2024.
57. Sara PUGLIESE, *L'evoluzione della nozione di sicurezza dell'Unione europea tra crisi sistemiche, innovazione tecnologica e tutela dei valori*, 2025.